

**CHI
C'ERA** IN ESCLUSIVA

UN TRIBUTO ALL'ARTE VENATORIA



Un tributo all'attività venatoria radicata nella cultura, nelle tradizioni e nella storia della Valtrompia. È "Robe di caccia", la mostra allestita dal 27 aprile al 19 maggio nella bella cornice di Villa Glisenti a Villa Carcina. In esposizione c'erano oltre ottanta dipinti firmati dall'artista Eugenio Busi sul tema venatorio e poi centinaia tra attrezzature e cimeli recuperati da due collezioni private: quella del pallone d'oro e appassionato cacciatore, il "divin codino" Roberto Baggio e l'altra del collezionista bresciano Angelo Piceni. Numerosa l'affluenza di visitatori giunti per il vernissage di sabato 27 aprile. Tra i molti ospiti: autorità locali, politici di ogni schieramento, conoscenti ed amici vicini all'associazione no profit "Valtrompiacuore", promotrice dell'evento.

Patrocinata da Regione Lombardia e dalla Provincia di Brescia, la mostra "Robe di caccia" si è arricchita anche del contributo degli allievi delle classi prime delle scuole medie della valle che durante l'anno hanno partecipato al progetto promosso da "Valtrompiacuore", "A scuola di cuore". Stimolati a riflettere sul tema della prevenzione delle malattie cardiovascolari, i ragazzi hanno realizzato oltre trecento disegni che sono stati esposti a Villa Glisenti. Per la cura dei dettagli e per l'inventiva, sabato 4 maggio alcuni di essi sono stati premiati. "Robe di caccia" - ha sottolineato il presidente dell'Associazione "Valtrompiacuore" Mario Mari - è una mostra per ricordare le origini dell'attività più antica del mondo, ma non solo.



CHI C'ERA

UN TRIBUTO ALL'ARTE VENATORIA



L'intento dell'esposizione, che si fregia di una collezione concessa in esclusiva da Roberto Baggio, è diffondere il messaggio di "Valtrompiacuore". L'associazione è nata cinque anni fa con lo scopo di sensibilizzare alla prevenzione delle malattie cardiovascolari inducendo ad adottare uno stile di vita sano. Nel corso degli anni, l'attività dei volontari ha permesso di acquistare e di donare all'ospedale di Gardone Val Trompia un ecocardiografo, un ventilatore polmonare, un ecocardiografo portatile e un'apparecchiatura per la risonanza magnetica cardiaca. Il prossimo obiettivo di "Valtrompiacuore" è l'acquisto di alcuni defibrillatori semiautomatici da destinare alle scuole del territorio e poi una Tac che servirà il reparto di radiologia dell'ospedale di Gardone Val Trompia.